

Il ricordo

La Compagno: se ne va un maestro Il sindaco: una perdita per tutta la città



Il rettore dell'università friulana,
Cristiana Compagno

«La comunità accademica perde un lucido interprete dei valori dell'università del Friuli». Con queste parole il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno, ricorda «il decano, un amico, ma soprattutto un maestro». A poche ore dalla scomparsa del professor Roberto Gusmani, il rettore non può evitare di ricordare le doti umane e scientifiche del docente che «ha avuto un ruolo fondamentale nella nascita e nello sviluppo dell'università friulana». Gusmani, sottolinea ancora il rettore, primo preside della facoltà di Lingue, è stato rettore dal 1981 al 1983, «in un momento di estrema complessità per l'ateneo». Il rettore si sofferma anche sullo spessore scientifico di Gusmani: «Studio di livello internazionale nel campo delle discipline linguistiche, presidente della Società italiana di

glottologia, promotore del Centro internazionale sul plurilinguismo e direttore agli esordi del dipartimento di Glottologia e filologia classica». L'università, assicura il rettore, lo ricorderà dedicandogli un evento pubblico. «È una perdita grave e improvvisa che ci ha lasciato attoniti – continua il preside di Lingue, Antonella Riem –. Era una persona sempre presente con un consiglio e con il suo senso etico per le istituzioni. Lo ricordiamo per la sua ironia e, cosa ormai rara, per il suo tocco di galantuomo».

Dall'India dove si trova anche il sindaco di Udine ed ex rettore dell'università, Furio Honsell, ricorda il «grandissimo linguista dotato di un enorme carisma». E nel soffermarsi sull'impegno profuso da Gusmani per la fondazione dell'università voluta dai friulani, Honsell aggiunge: «È una perdita per tutta la città».